Analisi di dati ambientali tramite risorse open source per la Data Science

Introduzione alla Statistica Descrittiva con R

Roberto Ascari – roberto.ascari@unimib.it

Notazione

- Popolazione: insieme di tutte le entità che siamo interessati a studiare (persone, città, transazioni, rilevazioni, ecc.).
- Unità statistica: singole entità che compongono la popolazione.
- Variabile: caratteristica delle unità statistiche che siamo interessati a studiare. I valori di una variabile tendono a *variare* da una unità statistica all'altra. Le indicheremo con lettere maiuscole: $X, Y \in Z$.
- Modalità: sono i valori che le variabili possono assumere. Le indicheremo con lettere maiuscole: x, y e z.

Tipologia di variabili (1)

Le variabili possono essere suddivise sulla base delle modalità che possono assumere.

Variabili quantitative hanno modalità numeriche.

- ➤ Quantitative continue: variabili le cui modalità possono assumere qualsiasi valore all'interno di un intervallo reale (es. la temperatura, l'altezza di una persona).
- ➤ Quantitative discrete: variabili le cui modalità possono assumere solo un numero finito o un'infinità numerabile di valori (es. il # di figli in una famiglia, l'età in anni compiuti).

Tipologia di variabili (2)

Variabili qualitative hanno per modalità delle etichette/categorie.

- ➤ Qualitative ordinabili: variabili le cui modalità sono categorie che possono essere ordinate secondo un criterio naturale (es. il livello di istruzione, il grado di soddisfazione).
- ➤ Qualitative nominale: variabili le cui modalità sono etichette che non hanno un ordine naturale (es. il colore degli occhi, il gruppo sanguigno).

Matrice dei dati

• I dati possono essere raccolti in una matrice avente le unità statistiche sulle righe e le variabili sulle colonne.

	Variabile 1 X	Variabile 2 Y		Variabile K Z
Unità 1	x_1	y_1	•••	z_1
Unità 2	x_2	y_2	•••	z_2
			•••	•••
Unità <i>i</i>	x_i	y_i	•••	z_i
•••			•••	•••
Unità N	x_N	y_N	•••	z_N

Particolato atmosferico

- Il particolato atmosferico è formato da una miscela complessa di particelle solide e liquide di natura organica o inorganica, sospese nell'aria.
- Il particolato si distingue, in base al diametro aerodinamico, in:
 - >PM₁₀ con diametro aerodinamico inferiore a 10 μm, in grado di penetrare nel tratto superiore dell'apparato respiratorio;
 - PM_{2.5} con diametro aerodinamico inferiore a 2.5 μm, in grado di raggiungere i polmoni ed i bronchi secondari.
- La direttiva europea 2008/50/CE indica come soglia per il PM₁₀ il valore $50 \,\mu g/m^3$, da non superare per più di 35 giorni in un anno.

Condizioni Logiche in R

- Uguaglianza: x == y
- Diverso da: x != y
- Disuguaglianze: x > y; x >= y; x < y; x <= y

Connettori logici:

- And: restituisce TRUE se entrambe le condizione sono TRUE (x == y) & (x >= z)
- Or: restituisce TRUE se almeno una condizione è TRUE (x == y) | (x >= z)
- Not: nega la condizione !(x >=y)

Indici di posizione (1)

Media aritmetica

$$\mu_X = \frac{1}{N}(x_1 + x_2 + \dots + x_N) = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^{N} x_i$$

Tipologia	Interrogazione	Verifica	Interrogazione	Lavoro di gruppo	Interrogazione	Verifica
Voto	2	8	7	8.5	7	6.5

$$\mu = \frac{1}{6}(2 + 8 + 7 + 8.5 + 7 + 6.5) = \frac{39}{6} = 6.5$$

Indici di posizione (2)

• Media aritmetica pesata (o ponderata). Anziché trattare tutti i valori equamente, diamo più importanza ad alcuni tramite un sistema di pesi **non negativi** $w_1, w_2, ..., w_N$.

$$\mu_X^W = \frac{w_1 x_1 + w_2 x_2 + \dots + w_N x_N}{w_1 + w_2 + \dots + w_N} = \sum_{i=1}^N w_i^* x_i,$$

dove
$$w_i^* = \frac{w_i}{w_1 + w_2 + \dots + w_N}$$
.

Dato che $w_i \ge 0$, si ha che $w_i^* \ge 0$ e $\sum_{i=1}^N w_i^* = 1$.

Indici di posizione (2)

Ad esempio, supponiamo che il peso delle interrogazioni sia una volta e mezza quello delle verifiche e che il lavoro di gruppo abbia un peso doppio rispetto ad una verifica:

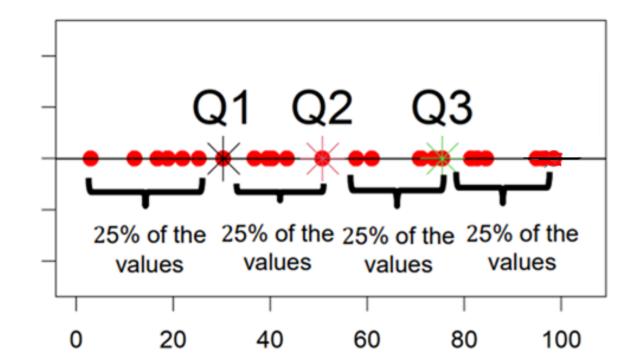
Tipologia	Interrogazione	Verifica	Interrogazione	Lavoro di gruppo	Interrogazione	Verifica
Peso	1.5	1	1.5	2	1.5	1
Voto	2	8	7	8.5	7	6.5

$$\mu^W = \frac{\big((1.5*2) + (1*8) + (1.5*7) + (2*8.5) + (1.5*7) + (1*6.5)\big)}{(1.5+1+2+1.5+2+1)}$$

$$= \frac{1.5}{8.5} * 2 + \frac{1}{8.5} * 8 + \frac{1.5}{8.5} * 7 + \frac{2}{8.5} * 8.5 + \frac{1.5}{8.5} * 7 + \frac{1}{8.5} * 6.5 = 6.529$$

Indici di posizione (3)

- Quantili. Il quantile di ordine p è quel valore che, nella successione ordinata dei dati, lascia a sinistra il p% dei dati. In altre parole, è quel valore che è più grande o uguale del p% dei dati.
- Se $p \in \{0.25, 0.5, 0.75\}$, i quantili prendono il nome di **quartili**, dato che suddividono la variabile in 4 parti, ciascuna contenente il 25% dei dati.



Indici di posizione (3)

- Se $p \in \{0.1, 0.2, 0.3, ..., 0.8, 0.9\}$, i quantili prendono il nome di **decili**.
- Se $p \in \{0.01, 0.02, ..., 0.98, 0.99\}$, i quantili prendono il nome di **percentili**.
- Il quantile di ordine p=0.5 viene chiamato **mediana**, la quale rappresenta il valore che, nella successione ordinata dei dati, occupa la posizione centrale.

$$Me(X) = \begin{cases} x_{\left(\frac{N+1}{2}\right)} & se \ N \ e \ dispari \\ \frac{1}{2} \left(x_{\left(\frac{N}{2}\right)} + x_{\left(\frac{N}{2}+1\right)}\right) & se \ N \ e \ pari \end{cases}$$

dove $x_{(k)}$ rappresenta l'elemento in posizione k nella successione ordinata dei dati.

Indici di posizione (3)

Tipologia	Interrogazione	Verifica	Interrogazione	Lavoro di gruppo	Interrogazione	Verifica
Voto	2	8	7	8.5	7	6.5

Tipologia	Interrogazione	Verifica	Interrogazione	Interrogazione	Verifica	Lavoro di gruppo
Voto	2	6.5	7	7	8	8.5
	$x_{(1)}$	$x_{(2)}$	$\chi_{(3)}$	$x_{(4)}$	$x_{(5)}$	$x_{(6)}$

•
$$\mu = 6.5$$

•
$$\mu^W = 6.529$$

•
$$Me(X) = x_{\left(\frac{6}{2}\right)} + x_{\left(\frac{6}{2}+1\right)} = \frac{x_{(3)} + x_{(4)}}{2} = \frac{7+7}{2} = 7$$

Indici di variabilità (1)

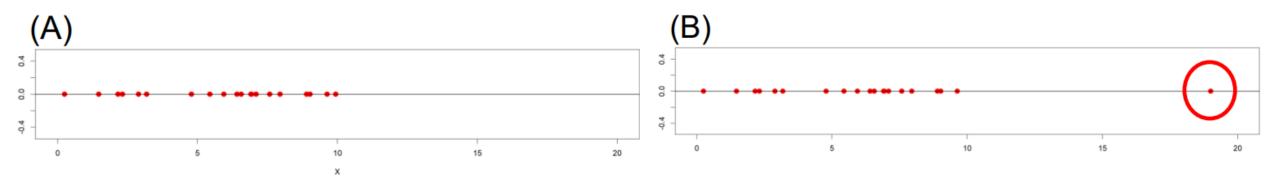
• Range (campo di variazione). Differenza tra la modalità massima osservata e quella minima:

$$R_X = \max(X) - \min(X)$$
.

Si tratta di un indice molto sensibile a valori anomali.

• Range inter-quartilico (IQR). Differenza tra il terzo ed il primo quartile:

$$IQR_X = Q_3(X) - Q_1(X).$$



Indici di variabilità (2)

• Varianza. La varianza è la media del quadrato degli scarti di ogni x_i dalla media di X.

$$\sigma_X^2 = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^{N} (x_i - \mu_X)^2$$

- ➤ La varianza è sempre non-negativa.
- ➤ Assume valore 0 quando non c'è variabilità.
- ➤ Valori maggiori indicano una maggiore variabilità.
- L'unità di misura della varianza è il quadrato dell'unità di misura dei dati.

Indici di variabilità (3)

• Deviazione standard. È la radice quadrata della varianza:

$$\sigma_X = \sqrt{\sigma_X^2} = \sqrt{\frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - \mu_X)^2}$$

Continuano a valere le prime tre osservazioni viste per la varianza, ma l'unità di misura della deviazione standard coincide con quella dei dati.

$$\sigma^2 = \frac{1}{6}[(2 - 6.5)^2 + \dots + (6.5 - 6.5)^2] = 27/6 = 4.5$$

$$\sigma = \sqrt{4.5} = 2.121$$

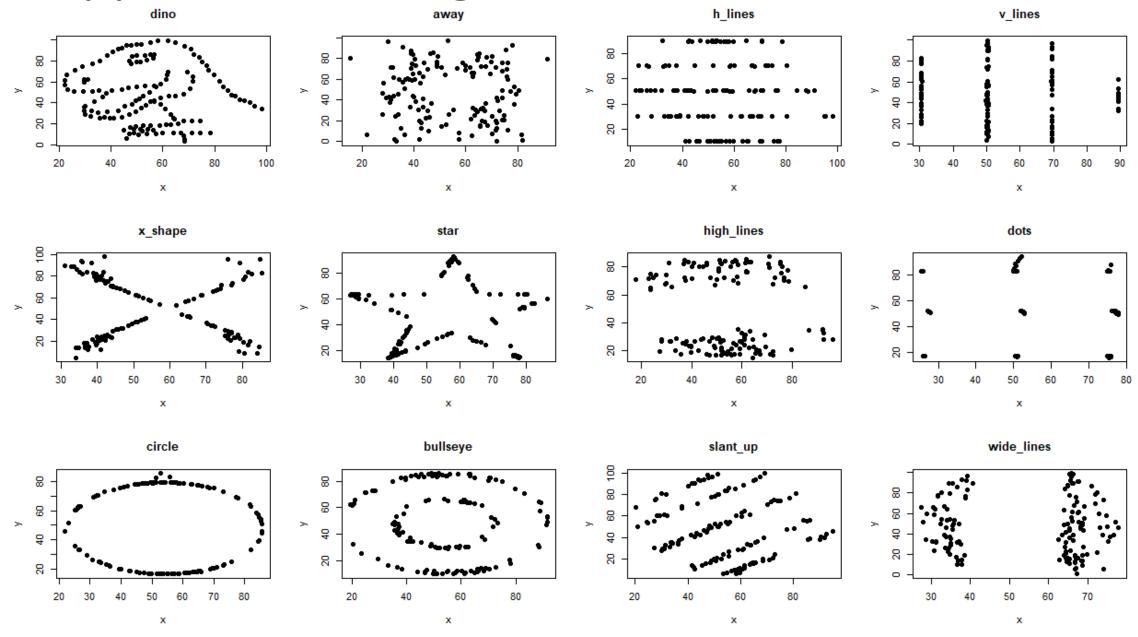
I voti ottenuti si scostano dalla propria media di circa 2.121 punti.

Rappresentazioni grafiche

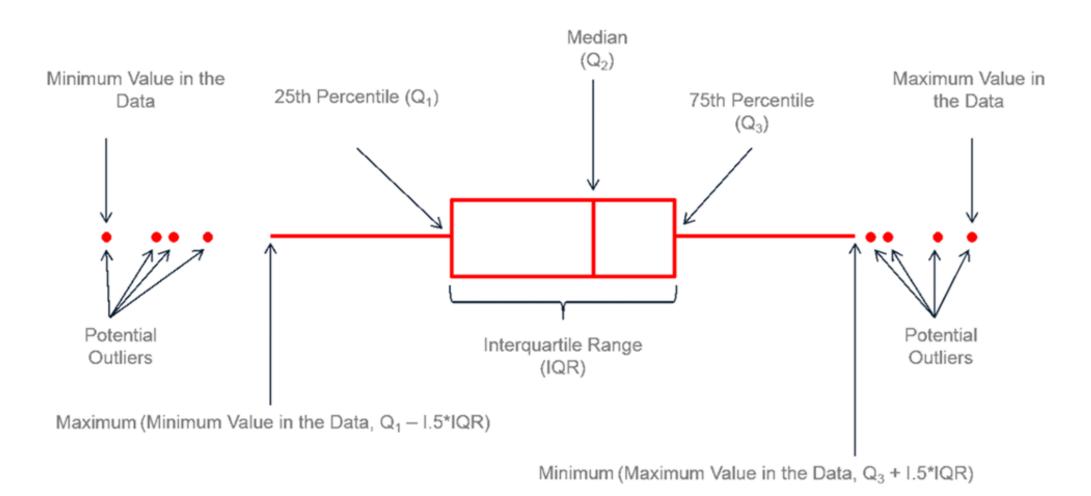
Sintetizzare i dati anche tramite grafici è utile per diversi motivi:

- ➤ Identificare pattern e valori anomali. Rappresentazioni grafiche permettono di individuare andamenti e anomalie che le statistiche di sintesi da sole non possono evidenziare.
- ➤ Confrontare dataset diversi o distribuzioni nel tempo è più intuitivo con grafici sovrapposti rispetto a una tabella di numeri.
- ➤ Comunicare in modo efficace. Un'immagine è più immediata di una lista di statistiche, rendendo le informazioni più accessibili anche a chi non ha esperienza avanzata in statistica.
- ➤ Paradosso di Anscombe: dataset differenti possono portare alle stesse statistiche di sintesi, ma mostrare strutture anche molto diverse nei dati.

Rappresentazioni grafiche



Boxplot



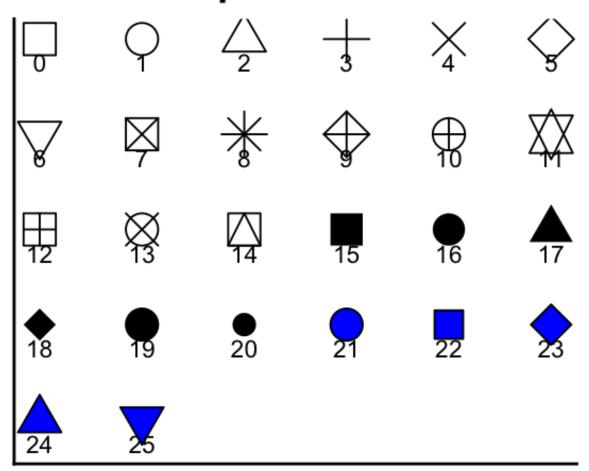
La distribuzione Normale (o Gaussiana)

La distribuzione Normale (o Gaussiana)



Tipologia punti

Point shapes available in R



Tipologia linee

```
6.'twodash'
5.'longdash'
4.'dotdash'
 3.'dotted'
 2.'dashed'
  1.'solid'
```

0.'blank'

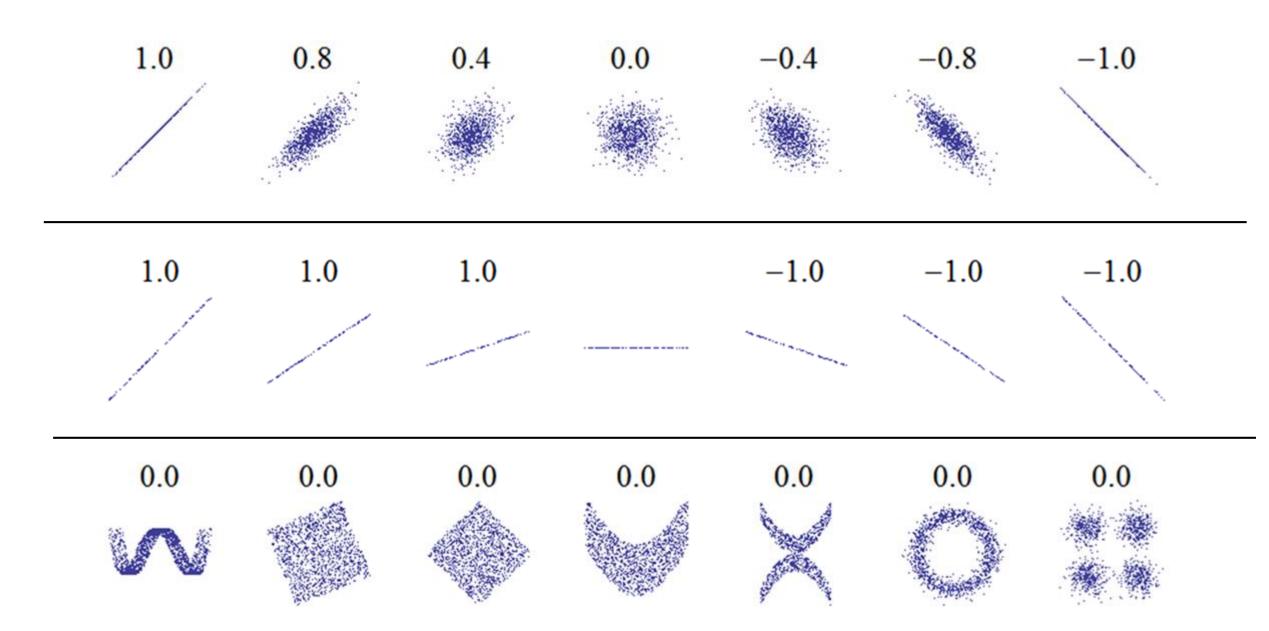
Coefficiente di correlazione lineare

• Il coefficiente di correlazione lineare $\rho_{X,Y}$ misura la dipendenza lineare tra le variabili X e Y.

$$\rho_{X,Y} = \frac{\frac{1}{N} \sum_{i=1}^{N} (x_i - \mu_X) (y_i - \mu_Y)}{\sqrt{\sigma_X^2 \cdot \sigma_Y^2}}.$$

- $\rho_{X,Y}$ assume valori nell'intervallo [-1,1] dove:
 - > -1 indica una perfetta relazione lineare negativa;
 - ≥0 indica assenza di legame lineare;
 - ▶1 indica una perfetta relazione lineare positiva.

Coefficiente di correlazione lineare



Retta dei Minimi Quadrati

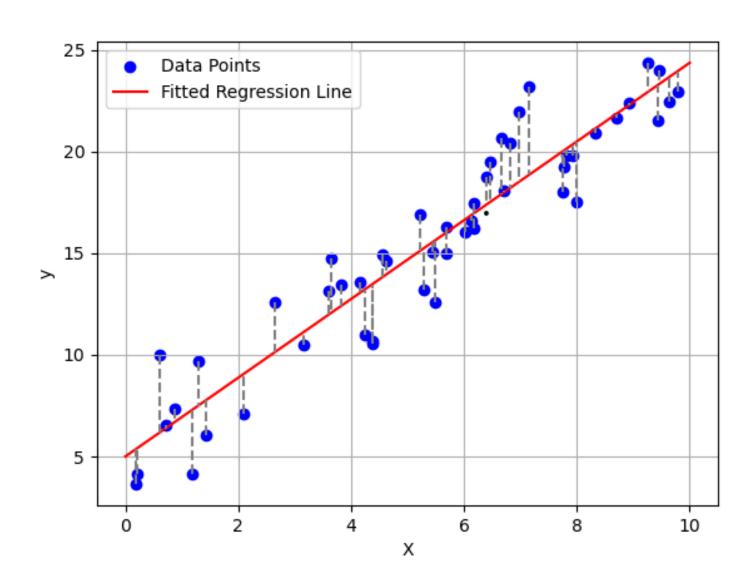
- Si tratta di quella retta y = a + bx che meglio approssima la relazione tra le variabili X e Y.
- Si trovano quei valori a e b che minimizzano la seguente quantità:

$$Q(a,b) = \sum_{i=1}^{N} [y_i - (a+bx_i)]^2.$$

•
$$b = \frac{\frac{1}{N} \sum_{i=1}^{N} (x_i - \mu_X)(y_i - \mu_Y)}{\sigma_X^2}$$

•
$$a = \mu_Y - b \mu_X$$

Retta dei Minimi Quadrati



Inner Join

Table: Customers

customer_id	first_name		Table: Or	rders
1	John	order_id	damount	customer_id
2	Robert	1	200	10
3	David	2	500	3
4	John	3	300	6
5	Betty	4	800	5
		5	150	8
				
	customer_id	first_name	amount	
	3	David	500	
	5	Betty	800	